

L'Anpas Cusio Sud Ovest ha compiuto 30 anni

Il gruppo si è fondato il 16 febbraio del 1989 da un ramo della sezione di Omegna: oggi il sodalizio eccelle in vari ambiti



Il presidente del sodalizio Franco Neve

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (fmu) Il sedici febbraio 1989 è nata una delle associazioni di volontariato più importanti del nostro territorio: l'Anpas Cusio Sud

Ovest di San Maurizio d'Opaglio. Da un ramo dell'Anpas di Omegna nato nel 1987 è iniziato un percorso formativo che ha dato i suoi frutti. L'attività oggi, a trent'anni dalla sua nascita, eccelle in vari ambiti: dal socio assistenziale (vero nucleo dell'operatività quotidiana), alle emergenze, passando per l'unità cinofila e di protezione civile, il banco alimentare, il tele soccorso e la tele assistenza, fino a raggiungere il lavoro di formazione del volontario, la compagnia teatrale, la sezione sportiva con la pallavolo femminile e l'attività di assistenza alle partite della Juventus all'Allianz Stadium di Torino. «Gli scopi iniziali erano esclusivamente rivolti al socio assistenziale, con il trasporto di infermi e dializzati - dichiara il presidente dell'associazione **Franco Neve** - oggi parliamo di circa 10 mila interventi annui di cui 1800 in emergenza ed 8000 di socio assistenziale. La nostra posizione geografica ci consente di dare supporto a tutte le unità di

intervento di Novara, Vercelli e Vco. Ed anche i ragazzi che si avvicinano al volontariato arrivano da questo bacino. Abbiamo vissuto anni di crescita costante, una crescita che ha portato con sé però valori di professionalità e abilità in ogni settore. Avere un nostro rappresentante all'interno del direttivo regionale è sintomo di serietà e spessore. Oggi sono io chiamato a parlare dell'associazione, ma la sua forza è senza ombra di dubbio il gruppo, la professionalità, lo spirito e il cuore che ogni ragazzo ci mette. Fin dalla fondazione ad ogni stato di emergenza vissuto dalla nostra Nazione, i volontari hanno risposto presente. Dall'accoglienza ai bambini di Chernobyl fino ai più recenti terremoti. Alcune esperienze hanno colpito veramente il nostro gruppo. Ricordo con particolare compiacimento il lavoro fatto dai nostri volontari ad Amatrice. Una esperienza che i nostri ragazzi si porteranno dietro per tutta la vita».